

Programma svolto di STORIA
Docente: Prof.ssa Carola Catenacci
Libri di testo: Giardina, Sabbatucci, Vidotto, <i>Lo Spazio del tempo</i>, Laterza, voll. 2 e 3. La programmazione è stata svolta utilizzando integralmente materiali sostitutivi forniti dalla docente in forma di ppt, documenti e fotografie.
<p>Contenuti:</p> <p>Modulo 1: l'unificazione italiana nel contesto europeo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le lotte per la libertà nella prima metà dell'Ottocento: liberalismo, costituzionalismo e democrazia; il Romanticismo e la costruzione dell'idea di nazione; nazione come "scelta" e nazione come "destino" (Chabod, <i>L'idea di nazione</i>, e Fichte, <i>Discorsi alla nazione tedesca</i>). • Spirito e obiettivi dei moti della prima metà dell'Ottocento e lo "spartiacque" dei moti del Quarantotto. La Francia dalla Seconda repubblica al Secondo Impero. • Il movimento risorgimentale italiano e la prima guerra d'Indipendenza (1830-1949: la corrente liberale e quella democratica); lo Statuto albertino. • L'unificazione nazionale italiana (1849-1861: la strategia diplomatica di Cavour e la seconda guerra d'Indipendenza; Garibaldi e la spedizione dei Mille; l'intervento piemontese e i plebisciti). • I primi anni del Regno d'Italia e il completamento dell'unità d'Italia (1861-76: il governo della Destra storica, la questione romana e la conquista di Roma; esame dei momenti salienti dei rapporti fra Stato e Chiesa dal 1861 fino agli Accordi di Villa Madama del 1984; la scuola dell'Italia unita (leggi Casati e Coppino); la politica economica della Destra storica; cenni alla questione meridionale e al brigantaggio (legge Pica), e alle ricerche e teorie di Cesare Lombroso. • La guerra franco-prussiana e l'unificazione nazionale tedesca (1871). <p>Modulo 2: la seconda rivoluzione industriale e la lotta per l'egemonia continentale e coloniale (imperialismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della grande industria e del capitalismo finanziario (monopoli, <i>trust</i> e cartelli). • Gli sviluppi scientifici e tecnologici. • Cenni alle nuove potenze emergenti: gli Stati Uniti e la modernizzazione del Giappone sotto l'imperatore Mutsuhito. • Nazionalismo, imperialismo e febbre coloniale: la politica di potenza delle nazioni europee (spartizione dell'Africa ed espansione in Asia); lettura ed analisi della definizione di "imperialismo" di Lenin in <i>L'imperialismo. Fase suprema del capitalismo</i>, 1916. <p>Modulo 3: l'età delle masse (dagli anni Ottanta del XIX secolo alle soglie della Grande guerra)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La nascita della società di massa: stile di vita, cultura, alfabetizzazione, suffragio universale, mass-media, ideologie, partiti di massa; dalla psicologia delle folle alla nascita della propaganda (Gustave Le Bon, Sigmund Freud, Edward Bernays); il femminismo suffragista in Inghilterra e negli Stati Uniti*. • Il quadro politico-economico: il nazionalismo e la competizione industriale nei vari paesi europei; il governo della Sinistra storica in Italia (F. Crispi) e la Germania guglielmina; l'internazionalismo socialista; la <i>Rerum novarum</i> come "terza via" tra capitalismo e socialismo. • L'età giolittiana: politica interna (riforme e "Patto Gentiloni"), politica estera, guerra di Libia; il "trasformismo", valutazioni storiografiche dell'operato di Giolitti.

- Antecedenti significativi della Prima guerra mondiale: le guerre anglo-boere (primo uso dei campi di concentramento), la rivolta dei boxer in Cina, la guerra russo-giapponese, la rivolta del 1905 in Russia, le guerre balcaniche.

*Nel contesto della parte storica del **modulo interdisciplinare di Educazione civica** “Emancipazione ed identità femminile” (2° quadrimestre) sono state ripercorse le principali tappe della storia del femminismo dalle origini illuministe, passando, per quanto riguarda la storia italiana, per il periodo fascista fino alle battaglie degli anni ‘70 del XX sec. sul diritto di famiglia e sull’interruzione volontaria di gravidanza.

Modulo 4: l’età dei totalitarismi

- 1914-18, la Grande guerra: le cause remote e il *casus belli*, le dinamiche (il “piano *Schlieffen* dalla “guerra lampo” alla “guerra di posizione”), i fronti e gli eventi bellici; la guerra di trincea, l’uso devastante della tecnologia (le armi chimiche), gli atteggiamenti dei diversi schieramenti politico-ideologici in Italia e in Europa.
- La svolta del 1917: l’uscita della Russia dal conflitto a seguito della rivoluzione d’ottobre; l’entrata in guerra degli USA; la situazione italiana (moti di Torino, disfatta di Caporetto); la nota di Benedetto XV; la dichiarazione Balfour come evento significativo nella storia dell’attuale conflitto israelo-palestinese.
- La soluzione del conflitto: la caduta degli imperi centrali, i trattati di pace, la pace “cartaginese” di Clemenceau a Versailles (lettura di un estratto da J.M. Keynes, *Le conseguenze economiche della pace*); i quattordici punti di Wilson e il nuovo assetto geopolitico internazionale, la Società delle nazioni, i mandati coloniali.
- La società americana tra le due guerre: quadro generale dei “ruggenti anni Venti” fino alla caduta di Wall Street e alla crisi economica internazionale degli anni Trenta; Roosevelt e il *New Deal*.
- Le tipologie di risposta alla crisi economica in Italia, in Germania e nella Russia sovietica.
- La definizione di “totalitarismo” (Hanna Arendt).
- Le due rivoluzioni del 1917 in Russia, Lenin e le *Tesi di aprile*, la guerra civile o “comunismo di guerra”; caratteristiche fondamentali dello stalinismo dal 1924 alle soglie della Seconda guerra mondiale.
- Il “biennio rosso” in Germania e in Italia.
- Il fascismo in Italia: dall’impresa di Fiume alla metà degli anni Venti (“vittoria mutilata”, lo squadrismo, il fascismo “del primo anno”, la marcia su Roma, il delitto Matteotti e la svolta del 1925; lo Stato “fascistizzato” di Mussolini nei secondi anni Venti e negli anni Trenta (le organizzazioni, l’economia); l’imperialismo fascista e la guerra d’Etiopia, l’Asse Roma-Berlino, le leggi antiebraiche del 1938; il giudizio di “totalitarismo imperfetto”.
- Il nazional-socialismo in Germania (dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich): Hitler e il partito nazionalsocialista; il *putsch* di Monaco e il *Mein Kampf* (concetto di “bolscevismo giudaico”); le tappe dell’ascesa al potere negli anni Trenta, la “notte dei lunghi coltelli”, la propaganda e l’azione antisemita, le leggi di Norimberga, le Olimpiadi del ’36, l’asse Roma-Berlino, le annessioni hitleriane (*Anschluss* e Sudeti) e la politica europea dell’*appeasement*, la “notte dei cristalli”; la “soluzione finale”: la Shoah e gli altri crimini contro l’umanità della Germania nazista.
- Cenni alle caratteristiche salienti della guerra civile spagnola come antecedente significativo della seconda guerra mondiale (polarizzazione internazionale fascismo vs antifascismo; uso strategico del bombardamento aereo).

- **Modulo 5: La seconda guerra mondiale**
- Il 16 ottobre la classe ha assistito allo spettacolo *13419 - La necessità del ritorno*, scritto, diretto e interpretato da Roberto Attias, sulle leggi antiebraiche e la deportazione degli ebrei romani del Ghetto.
- Nel contesto della Giornata della Memoria alcuni studenti della classe hanno assistito allo spettacolo *La banalità del male* di Anna Gualdo, tratto dal testo di Hanna Arendt, presso il Teatro Belli di Roma.
- Nel contesto del **modulo interdisciplinare di Educazione civica** svolto nel 1° quadrimestre (“La Resistenza romana e l’Eccidio delle fosse ardeatine”), è stato affrontato il contesto della guerra in Italia e della Resistenza, in particolare a Roma, dall’8 settembre del 1943 al 4 giugno del 1944; la classe ha inoltre visitato con la docente il Mausoleo delle Fosse ardeatine, con l’annessa parte museale.

Roma, 03-06-2026

L’insegnante

Gli studenti